



SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI  
Località San Defendente n° 60 FRINCO  
*e mail:* [seavalleversa@gmail.com](mailto:seavalleversa@gmail.com)  
C.F. 92072210054

## VALLEVERSA ETS-ODV

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO OPERATIVA NEI COMUNI DI:  
CALLIANO - CASTELL'ALFERO - FRINCO - PORTACOMARO - TONCO - FRAZIONI E PAESI LIMITROFI

## S.E.A. NEWS

*2° NUMERO – Dicembre 2018*

*Bollettino d'informazione Annuale*

**UN SERVIZIO GRATUITO A FAVORE DEGLI  
ANZIANI DELLA Valleversa**

**CENTRO DI ASCOLTO**

**N. Tel. 334 7714188**

**SE VUOI AIUTARE GLI ANZIANI DELLA  
VALLEVERSA COL TUO 5X1000  
IL NOSTRO Cod. Fisc. è: 92072210054**

**"QUESTO PRODOTTO E' UN SERVIZIO GRATUITO DEL CSVAA"**



## PRIMO ANNIVERSARIO

### 1° ANNO DI ATTIVITA' DEL S.E.A. VALLEVERSA

Il S.E.A. Valleversa si è costituito Associazione di Volontariato il 15 Settembre 2017 con lo scopo di provvedere alle “*necessità sociali*” degli anziani del territorio della VALLEVERSA traendo la propria ispirazione dai principi e doveri cristiani che nel servizio gratuito e disinteressato aprono il cuore alla speranza.

La nostra “Missission” intende testimoniare il valore sacro ed inviolabile della vita – bene supremo ed incondizionabile - e la conseguente inviolabile dignità della persona. Senza discriminare razze, religioni, sesso ed appartenenza ideologica, il SEA Valleversa si propone per essere presente ed assistere le persone anziane e coloro che vivono nel disagio della solitudine e dell’abbandono, laddove la loro dignità sia compromessa, dimenticata o violata, testimoniando i valori di solidarietà e di condivisione con un intervento nell’emergenza quotidiana e temporanea, senza finalità di assistenza continuativa.

Per assolvere a tali scopi il S.E.A. Valleversa ha ottenuto l’adesione di n° 17 soci fondatori che hanno dato luogo alla costituzione della nostra Associazione ed al conseguente regolamento statutario. Ai 17 seguenti SOCI FONDATORI si sono aggiunti successivamente n° 5 soci volontari.

#### SOCI FONDATORI:

**Simona Maria Ciciliato**, Sindaco di Frinco;

**Luigi Ferrero**, Vice Sindaco di Frinco;

**don Claudio Sganga**, Parroco di Frinco;

**Franco Gaspardone**, Consigliere comunale di Frinco;

**Renato Bonini**, Consigliere comunale di Frinco, volontario e Presidente del S.E.A. Valleversa;

**Francesco Cantino**, Diacono di Frinco, volontario e Vice Presidente del S.E.A. Valleversa;

**Daniela Cantino**, volontaria e Segretaria del S.E.A. Valleversa;

**Sandra Cantino**, volontaria e Tesoriere del S.E.A. Valleversa;

**Angelo Perinel**, volontario e Consigliere del S.E.A. Valleversa;

**Maria Grazia Testolin**, operatore call-center e Consigliere del S.E.A. Valleversa;

**Daniela Husanu**, volontaria e Consigliere del S.E.A. Valleversa;

**Marilena Furiato**, volontaria S.E.A. Valleversa;

**Elda Mossetti**, operatore call-center S.E.A. Valleversa;

**Monica Maria Ratalino**; socio fondatore;

**Franco Lanfranco**, Segr.rio Ass. Mutuo Soccorso, e volont. S.E.A. Valleversa;

**Bruna Morra**, operatore call-center S.E.A. Valleversa;

**Ing. Roberta Lanfranco**; socio fondatore.



Il Presidente  
Renato Bonini

## PRIMO ANNIVERSARIO

### **SOCI:**

**Elda Maria Visca**, volontaria S.E.A. Valleversa;  
**Franca Vittone**, volontaria S.E.A. Valleversa;  
**Renzo Gavello**, volontario S.E.A. Valleversa;  
**Claudio Vercelli**, volontario S.E.A. Valleversa;  
**Paola Borsa**, operatore call-center, S.E.A. Valleversa.

L'Associazione ha trovato sede nella struttura delle ex scuole di Località San Difendente in Frinco, dove è stato attrezzato un Call-Center, completo di collegamento telefonico e internet; il locale è stato concesso in comodato d'uso gratuito dalla Soc. di Mutuo Soccorso di Frinco, con un contributo da parte del SEA Valleversa per la ri-strutturazione del locale.

Al Call-Center si sono finora rivolti 50 anziani del territorio che chiedono interventi sociali di varia natura; detti interventi vengono programmati da 5 operatori SEA che si alternano giornalmente presso il Call-Center , reperendo i volontari necessari all'esecuzione dei servizi. I servizi richiesti ed erogati alla data odierna sono 300.

I servizi di accompagnamento degli anziani vengono svolti dai volontari con l'impiego di un'autovettura IDEA concessa in comodato d'uso gratuito da SEA – ITALIA e, qualora necessario, con auto di proprietà dei volontari ai quali viene rimborsato un importo di 0,35 centesimi al Km.

Per far conoscere il Servizio Sociale SEA Valleversa sono stati interessati i Sindaci della Valleversa ed è stato illustrato loro l'opportunità del servizio. All'iniziativa, a parte l'interessamento del Sindaco di Frinco che è anche socio fondatore, ha risposto positivamente il Sindaco Marengo di Castell'Alfero con il quale è stato sottoscritto anche un protocollo d'intesa e l'attivazione del progetto "Carta Serena", ove il SEA Valleversa fornisce gratuitamente i servizi sociali. Altri non si sono espressi circa l'utilità del nostro servizio e rimangono orientati verso altre forme di assistenza sociale a pagamento.

Per realizzare questo progetto già sperimentato in altri territori con successo il SEA Valleversa sta attuando una campagna di informazione attraverso la distribuzione di volantini che vengono consegnati porta a porta; è però evidente che questo metodo di divulgazione avrà bisogno di diverso tempo per essere diffuso. Ma questo metodo sperimentato altrove entra nelle radici del fabbisogno familiare degli anziani ed una volta radicato prosegue in modo continuativo, gli anziani opereranno una scelta modificando le proprie abitudini per rivolgersi ad un servizio più umano e non costoso e d'interesse per le loro primarie esigenze.

Diamo tempo al tempo, i primi anziani hanno già compreso ed altri comprenderanno che si può risparmiare anche sull'assistenza scegliendo Associazioni adatte alle proprie esigenze.

## RIFORMA

### Riforma del Terzo Settore.

Una vera e propria rivoluzione quella che ha colpito il Terzo Settore.

All'atto della registrazione del nostro Statuto al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, si è scoperto che il Settore era in fase di riforma.

Evidentemente di questa notizia non erano al corrente nemmeno gli organi superiori, che dovevano intervenire e dare le opportune direttive.

In pratica, con decorrenza 3.8.2017 con dls 117 lo Stato ha abrogato tutte le leggi preesistenti invalidando ogni normativa e tutti gli statuti preesistenti nelle Associazioni anche già fondate.

Ora se si vuole essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore, si deve redigere uno Statuto conforme alle nuove disposizioni di legge e richiedere l'iscrizione, ma il nuovo registro non è disponibile; si garantisce che lo sarà alla fine di quest'anno e comunque non oltre il 2020.

Conferenze esplicative ne sono state fatte a iosa da tutti ed ovunque ma la chiarezza è assai lontana.

Noi ci rendiamo conto che vi è un settore in prima linea che “fa il volontariato” ed un altro settore che si dedica alla burocrazia per pianificare la vita al primo con una serie di regolamentazioni che per noi semplici volontari sono caotiche. In questa fase di mancanza di chiarezza le nuove Associazioni che chiedono l'iscrizione al Registro Nazionale Unico Terzo Settore, si trovano nell'impossibilità di accedervi nonostante siano in possesso di un atto costitutivo, uno statuto ed una data di inizio delle proprie attività. Queste Associazioni non hanno potuto accedere ad alcun contributo, bando o facilitazione economica per sostenere la propria attività e chi doveva intervenire ha escluso dai propri benefici queste Associazioni come non appartenessero al volontariato, questo è quanto è accaduto e magari continua ad accadere.

Il SEA Valleversa con il proprio Direttivo, sempre attento a tutte le disposizioni, ha ricercato una strada e l'ha trovata. La documentazione prevista è stata accettata e dopo 90 giorni è stata ottenuta la registrazione al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato – Sezione di Alessandria e Asti.

### I SOCI FONDATORI DEL SEA VALLEVERSA



## PROTOCOLLO D'INTESA



### **COMUNE DI CASTELL'ALFERO**

*(Provincia di Asti)*

Piazza Castello n° 2 – 14033 Castell'Alfero (AT) - tel. 0141-406611 / fax 0141/40661  
 P.IVA 00189730054 – C.F. 80003170059  
 e-mail castelfe@provincia.asti.it

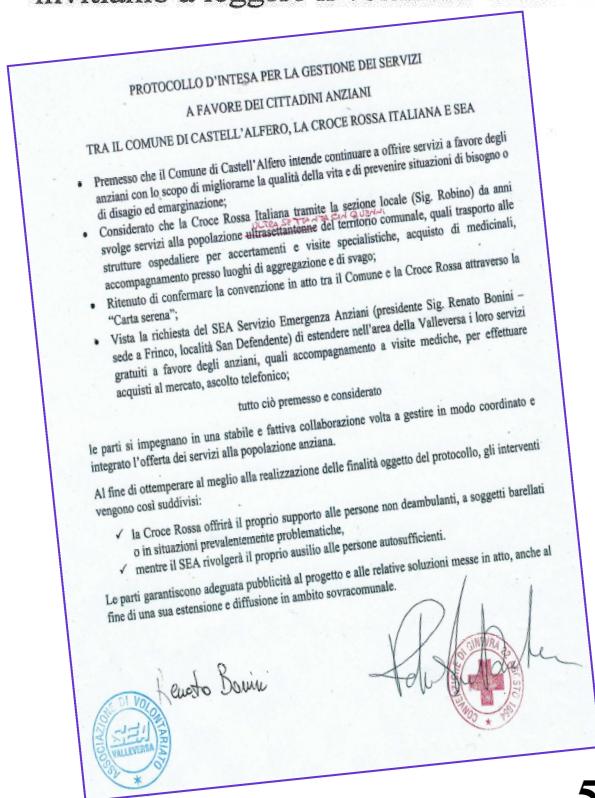
Gent.mo Sig./Sig.ra

Successivamente alla predisposizione della lettera per la consegna della CARTA SERENA, è stato approvato un nuovo protocollo di intesa, con l'inserimento di una nuova associazione di volontariato, SEA Valleversa, con sede a Frinco, che affiancherà la C.R.I. sempre attiva sul territorio.

Pertanto i servizi saranno così gestiti:

- ✓ la Croce Rossa offrirà il proprio supporto alle persone non deambulanti, a soggetti barellati o in situazioni prevalentemente problematiche,
- ✓ il SEA rivolgerà il proprio ausilio alle persone autosufficienti.

Per meglio conoscere i servizi offerti e come contattare l'Associazione SEA, vi invitiamo a leggere il volantino contenuto nella busta.



IL SINDACO  
Angelo Marengo

PROTOCOLLO D'INTESA  
A FAVORE DEI CITTADINI ANZIANI  
TRA IL COMUNE DI CASTELL'ALFERO,  
LA CROCE ROSSA ITALIANA  
E SEA VALLEVERSA

## DICONO DI NOI

44 | Asti e provincia

LA STAMPA  
DOMENICA 14 GENNAIO 2018

Frinco

### Un nuovo servizio emergenza anziani in Valleversa

Il Servizio emergenza anziani diventa operativo in Valleversa e prende casa nell'ex scuola di San Defendente. I locali dove un tempo c'era la scuola primaria della frazione, già sede della Società di mutuo soccorso, ora accolgono il neo costituito Sea Valleversa. Immobili di proprietà comunale tanto che la sindaca Simona Ciciliato ha sottoscritto l'accordo di comodato gratuito decennale. La sede Sea è posta in una delle stanze al primo piano, recentemente ristrutturata e dotata dei necessari confort grazie a fondi della Soms e dello stesso Sea. La connessione internet è offerta gratuitamente da Wi Fi System. Il presidente del Sea, è il consigliere comunale Renato Bonini (in foto) dice: «Ha preso l'avvio una nuova realtà che opererà nel sociale in tutta l'area della Valle Versa nei territori anche delle vicine Castell'Alfero, Portacomaro, Calliano e Tonco». Agli utenti, persone in difficoltà, verranno forniti gratuitamente servizi, dai trasporti a consulenze. Il Sea Valleversa è a disposi-

**Renato Bonini**

Presidente  
SEA  
Valleversa



zione chiamando il numero 334/77.14.188 operativo lunedì, mercoledì e venerdì (15-18) ma anche martedì e giovedì (9-12). «Al telefono risponderà un volontario che ascolterà il problema dell'utente e, se nelle possibilità dell'associazione, pianificherà una soluzione» precisano al Sea. Il servizio è già in funzione ed è stato accolto molto favorevolmente: sono già alcune decine gli anziani che ne hanno usufruito gratuitamente. [M. S.]

14 settembre 2018 | Gazzetta d'Asti

### A Frinco la bandiera del Sea che compie il primo anno

SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI di Daniela Cantino

Domenica 16 settembre a Frinco, durante la S. Messa delle ore 10 a San Defendente, il Cappellano del Sea Valleversa, don Claudio Sganga, benedirà la bandiera dell'Associazione, sarà recitata la Preghiera del Volontario, e il Sindaco Simona Ciciliato esporrà l'attività operativa e valoriale del Sea Valleversa. Seguirà un rinfresco presso la sede. Il Sea Valleversa ha iniziato ad operare il 16 settembre 2017, i risultati ottenuti in questo primo anno sono stati molto soddisfacenti, con oltre 300 servizi, mentre gli assistiti sono al momento una cinquantina.

I volontari hanno dimostrato molta generosità e disponibilità. L'utenza è composta da persone anziane che vivono sole o con dei figli che, per esigenze di lavoro, sono impossibilitati ad accompagnarli. Lo scopo dell'associazione è di aiutare, in modo completamente gratuito, anziani in difficoltà, per malattia, indigenza o solitudine. Tutti i giorni è aperto il centro d'ascolto, dove una voce amica è pronta ad accogliere le richieste e risolvere i problemi, al numero: 334.7714188.



## DICONO DI NOI

Gazzetta d'Asti | 14 settembre 2018

Ricordando padre Secondo Cantino, anche lui del 1938

# Ottantenni in festa a Frinco

Domenica 9 settembre a Frinco sono stati festeggiati gli ottantenni. Al mattino durante la Celebrazione sono stati ricordati i defunti della leva. La festa è continuata al pomeriggio nel cortile del "Centro Pastorale Polifunzionale Luigi Ravizza" continuando l'antica tradizione, nata da un'idea di Don Guido Martini nel 1984.

Sono stati premiati dal parroco con la consegna di un quadretto con la copia dell'atto di battesimo per i battezzati a Frinco invece un quadretto con una poesia quelli battezzati in altri comuni. Anche il sindaco Simona Ciciliato a nome del Comune ha consegnato loro una targa ricordo.

La leva del 1938, rappresentata da 10 ottantenni, per motivi di salute non tutti presenti, non dimostravano la loro età anagrafica, con visi distesi e con solo qualche piccola ruga d'espressione. Una leva quasi tutta al femminile, con un solo rappresentante dell'altro sesso.

Un ricordo particolare è stato per il Missionario Padre Secondo Cantino, che quest'anno ricorre il 20 anniversario della morte. Sono state lette le curiosità relative al 1938. A Frinco la popolazione contava ben 1369 abitanti, c'è stata l'inaugurazione delle nuove aule scolastiche nel concentrato, la



Ustenghi Rosa, Prioglio Michelino, Cantino Rina e Zago Pierina

nuova sede del Municipio, l'ampliamento del cimitero. Una curiosità, la statua di marmo bianco, rappresentante la Vergine Maria posta sulla facciata della chiesa parrocchiale, è stata donata quell'anno dai coniugi Ravizza Eugenio e Salvina, tornati dall'America in ringraziamento alla Madonna.

Durante la festa si è esibita la "Corale Mariae Nascenti", con canti relativi ai tempi della gioventù dei festeggiati. I bravissimi Alberto e Beppe, come sempre, hanno saputo allietare la festa in modo allegro, con scenette e battute veramente esilaranti. E' seguito il consueto incanto delle torte, alla fine è stato offerto un rinfresco ai partecipanti con la collaborazione del Sea Valleversa.

Festeggiare i nostri anziani significa far risaltare la loro saggezza con la loro



Don Claudio Sanga, Basalto Luigina, Simona Ciciliato (il sindaco)

esperienza di vita che i loro anni sanno offrire: la migliore guida al nostro cammino. Da loro noi dovremmo prendere esempio per re-imparare a considerare il tempo e le cose belle, semplici ed autentiche della vita, condivise con la famiglia e gli amici oggi come in passato. Invito queste persone a non smettere mai di parlaci, di raccontarci e di raccomandarci quanto scaturisce dalla loro esperienza,

anche quando vi parremo distratti, perché nulla andrà perduto, se le vostre parole ed i vostri insegnamenti continueranno a risuonarci nella mente guidando i nostri passi.

Grazie, grazie per il passato costruito, il presente generato e per il futuro che grazie al vostro insegnamento, continuerà a vivere dentro di noi e sarà senz'altro migliore.

> Daniela Cantino

**FRINCO**

**34<sup>a</sup>**

**Festa degli Anziani**

Continua l'antica tradizione nata da un'idea di don Guido Martini nel 1984

**Domenica 9 settembre 2018** **CLASSE 1938**

**PROGRAMMA**

- Ore 10,00 - Santa Messa presso la Chiesa di San Defendente
- ore 16,30 - Ritrovo al Centro Pastorale (Pro Loco)
- Il programma prevede: Canti, poesie, musica, consegna targhe, incanto delle torte (prestato da parenti ed amici) e il cui nuovo servirà per le opere parrocchiali, rinfresco offerto dall'Associazione SEA Valle Versa (Servizio Emergenza Anziani) ... intrattenimento dei bravì animatori Alberto e Beppe ... varie ed eventuali ...

Vi aspettiamo numerosi per festeggiare questo importante avvenimento con parenti ed amici

Rinfresco offerto  
dall'Associazione  
**SEA VALLEVERSA**



## DICONO DI NOI

# LA STAMPA

L'INCONTRO A FRINCO

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018 LA STAMPA 45



Primo anno di attività al Sea Valleversa operativo nell'ex scuola di San Defendente a Frinco

## Un anno di attività del Sea Valleversa al fianco degli anziani di cinque paesi

Ha spento domenica a Frinco la prima candelina la Sea Valleversa. Un anno di attività per il Servizio emergenza anziani nella sua sede della Società mutuo soccorso, ridando vita all'ex scuola di frazione San Defendente, salutato dalla benedizione della bandiere da parte di don Claudio Sganga.

A fare gli onori di casa il presidente dell'associazione Renato Bonini (è anche consigliere comunale) accanto alla sindaca Simona Ciciliato, presente anche una delegazione di Sea Ita-

lia. Grazie al lavoro di cinque operatori di call-center e degli undici volontari vengono forniti gratuitamente servizi al mondo delle persone in difficoltà dai trasporti a consulenze.

**I numeri**

Il Sea Valleversa è a disposizione chiamando il numero 334/7714188 operativo lunedì, mercoledì e venerdì (15-18), al mattino martedì e giovedì (9-12). Un punto di riferimento non solo per Frinco ma anche le vicine Calliano, Castell'Alfero, Portacomaro e Tonco.

Nei primi dodici mesi sono stati svolti circa 300 servizi coprendo esigenze di una cinquantina di anziani che abitualmente si rivolgono al centro di ascolto con richieste varie.

Dal settembre scorso sono stati percorsi oltre 9 mila 500 chilometri e spese risorse per 7 mila 850 euro. «E' solo l'inizio con l'impegno di continuare nel futuro. Tutti i giorni c'è una voce amica pronta ad accogliere richieste e risolvere in parte i problemi che affliggono l'anziano» conclude il presidente Bonini. M.s. —

BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## DICONO DI NOI

**AESI** 21 settembre 2018 | Gazzetta d'Asti

Festa a Frinco al primo anno di attività

# Con la bandiera del Sea per sentirsi ed essere utili

Don Claudio Sganga e Diac. Francesco Cantino

Simona Ciciliato e Renato Bonini

**Domenica 16 settembre a Frinco, durante la S. Messa delle 10 a San Defendente, il Cappellano del Sea (Servizio Emergenza Anziani) Valleversa, don Claudio Sganga, ha benedetto la bandiera della suddetta Associazione, alla presenza della popolazione, dei volontari, dei rappresentanti di Sea Italia, e di altri Sea. Prima dell'inizio della S. Messa ha preso la parola il sindaco di Frinco, e socio del Sea Valleversa, Simona Ciciliato che ha spiegato la finalità dell'associazione: aiutare gli anziani.**

*"Sono tante le situazioni della vita quotidiana in cui gli anziani possono avere bisogno di aiuto. I volontari in modo completamente gratuito, non lo fanno mancare, a quanti lo richiedono. E' questo lo spirito della nostra associazione".*

*"In questo primo anno di attività - spiega Daniela Cantino, segretario Sea Valleversa - in questa nuova avventura fortemente voluta dal suo Presidente Renato Bonini, abbiamo svolto circa 300 servizi*

e gli assistiti sono al momento una cinquantina. Il Sea Valleversa è un servizio di volontariato gratuito tempestivo e mirato ai singoli bisogni degli anziani".

Dopo la S. Messa è stata benedetta la bandiera simbolo dell'associazione, ed è stata letta la preghiera del volontario. E' seguito un lauto rinfresco. Un ringraziamento va rivolto al Sea Valcerriana, e alla sua Presidente Celestina Franchino, che ha fatto da tutor. Il Sea Valleversa è a disposizione per accogliere nuovi volontari, persone che desiderano aiutare quanti hanno bisogno, con generosità e altruismo. "Il senso della partecipazione a quest'associazione è nella gioia di sentirsi utile. Il volontario ha sempre qualcosa da dare, ma riceve anche tanto, non occorre avere una preparazione speciale, basta metterci il cuore, il resto è facile. Il numero del call center è 334.7714188".

Raffaele Patalano e Antonio Cadau (SEA Italia)  
Simona Ciciliato (Sindaco di Frinco)

C'ERA UNA VOLTA

# L'faudal d'nona Custansa

## Il grembiule di nonna Costanza

Il primo scopo del grembiule della nonna era quello di proteggere i vestiti sotto, ma, inoltre:

serviva da guanto per ritirare la padella bruciante dal fuoco; era meraviglioso per asciugare le lacrime dei bambini e in certe occasioni, per pulire le loro faccine sporche. Dal pollaio il grembiule serviva a trasportare le uova, e talvolta i pulcini! Quando i visitatori arrivavano il grembiule serviva a proteggere i bambini timidi; quando iniziava il freddo e si fermava un momento a chiacchierare con la vicina, la nonna se ne imbacuccava le braccia.

Questo vecchio buon grembiule faceva da soffietto, agitato sopra il fuoco della legna secca in cucina. Serviva per raccogliere l'erba per i conigli e la cicoria per le galline. Dall'orto esso serviva da paniere per molti ortaggi, dopo che i piselli erano stati raccolti era il turno dei pomodori. A fine stagione era utilizzato per raccogliere le mele cadute dall'albero.

Quando arrivavano i visitatori all'improvviso era sorprendente vedere la rapidità con cui questo vecchio grembiule poteva dar giù la polvere. All'ora di servire i pasti

la nonna andava sulla scala a pioli del fienile ad agitare il suo grembiule, così gli uomini dai campi sapevano all'istante che dovevano andare a tavola.

La nonna lo utilizzava anche per posare la torta di mele appena uscita dal forno della stufa per metterla sul davanzale a raffreddare.

Ci vorranno molti anni prima che qualche invenzione o qualche oggetto possa rimpiazzare questo vecchio buon grembiule. Il grembiule della nonna è ciò che ci ha insegnato, i piccoli gesti quotidiani dell'amore.



Daniela Cantino

## C'ERA UNA VOLTA

### IL TEMPO DEI NONNI E DEI BISNONNI

*Tutti noi abbiamo decine e decine di foto nei nostri cellulari... selfie che postiamo con orgoglio sui social cercando di far vedere la parte migliore di noi. Quante volte ci siamo chiesti come facevano i vostri nonni a vivere senza i selfie... ebbene, ecco la risposta: vivevano benissimo ed erano sicuramente molto più affascinanti di noi perché loro avevano qualcosa che noi, forse, abbiamo perso: la spontaneità.*

#### ... Alcuni esempi ...

**COMUNICAZIONE** – Allora non c'era ancora la televisione, c'era solo la radio e qualche volta il cinema, soprattutto all'aperto. Ogni tanto arrivava nella piazza del paese il “cantastorie” che raccontava alcune storie clamorose accompagnandosi soprattutto col suono di una chitarra e di un tamburo. La sera, in inverno, le famiglie si riunivano davanti al camino o nelle stalle per parlare, giocare a carte o lavorare a maglia. In estate, invece, i grandi si sedevano davanti alle porte delle case per godersi un po' di frescura mentre i bambini si divertivano a giocare nei cortili o in mezzo alla strada. In seguito si diffuse la televisione. I primi programmi televisivi, in bianco e nero, iniziarono in Italia solo nel 1954 e tra i primi a possedere la televisione furono i bar, dove la sera si riunivano parecchie persone per seguire alcuni programmi. Uno dei programmi più seguiti si chiamava “Lascia o Radoppia?”. La televisione di allora, raccontano i nostri nonni, non era come quella di oggi che trasmette i programmi ininterrottamente per l'intera giornata. Inizialmente i programmi duravano quasi quattro ore. La pubblicità non esisteva ... fu introdotta nel 1957 con “Carosello”. Il 1° febbraio 1977 iniziarono in Italia le trasmissioni a colori.



**L'ISTRUZIONE** – La scuola era diversa da quella di oggi. Ci si recava a scuola a piedi perché allora non erano diffuse le automobili e le strade, per la maggior parte, erano fangose e non asfaltate. Le classi erano formate da molti alunni, arrivavano fino a un numero di 45 o 50. Maschi e femmine erano separati: infatti, c'erano classi femminili e classi maschili. I banchi erano alti, di legno, a due posti e avevano un buco per il calamaio, dove si trovava l'inchiostro per bagnare il pennino con cui si scriveva. La maestra o il maestro erano molto severi e se qualcuno parlava o si muoveva veniva castigato e certe volte baccettato soprattutto sulle mani. Dentro la cartella di cartone c'erano due quaderni, uno a righe e uno a quadretti, una matita, una penna



con il pennino di metallo, il libro di lettura e il sussidiario. Molti bambini a quei tempi non andavano a scuola perché i maschietti dovevano lavorare per portare qualche soldino a casa e aiutare così le famiglie a sopravvivere; le femminucce, invece, spesso restavano a casa per aiutare la mamma a sbrigare le faccende e per accudire i fratellini più piccoli.

## IL PAPA E IL VOLONTARIATO

Papa Francesco (il 4.9.2016)  
ha riconosciuto **Madre Teresa**  
**patrona del volontariato**



Ci ha “insegnato a servire gli ultimi senza aspettarsi un grazie”. “Penso - ha detto il Papa - che, forse, avremmo alcune difficoltà nel chiamarla “Santa Teresa”. La sua santità è così vicina a noi, così tenera e feconda, che spontaneamente continueremo a chiamarla “Madre Teresa”. Infatti «in tutta la sua esistenza - ha ricordato - è stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendosi a tutti disponibile attraverso l'accoglienza.

“Non esiste alternativa alla carità”, ha detto il pontefice sul sagrato della Basilica vaticana, davanti a oltre 120mila persone, tra cui 13 capi di Stato e di governo, che hanno assistito alla cerimonia per la canonizzazione in una piazza blindata. **“Quanti si pongono al servizio dei fratelli, benché non lo sappiano, sono coloro che amano Dio”.**

La credibilità della Chiesa passa in maniera convincente anche attraverso il vostro servizio verso i bambini abbandonati, gli ammalati, i poveri senza cibo e lavoro, gli anziani, i senzatetto, i prigionieri, i profughi e gli immigrati, quanti sono colpiti dalle calamità naturali... Insomma, **dovunque c'è una richiesta di aiuto, là giunge la vostra attiva e disinteressata testimonianza.**

«Il mondo - prosegue il Papa - ha bisogno di segni concreti di solidarietà, soprattutto davanti alla tentazione dell'indifferenza, e richiede persone capaci di contrastare con la loro vita l'individualismo, il pensare solo a sé stessi e disinteressarsi dei fratelli nel bisogno».

### 5 MOTIVI PER FARE VOLONTARIATO:

1. Sviluppare nuove abilità
2. Sostenere una Causa (può illuminare”)
3. Conoscere nuove persone
4. Connettersi con la propria comunità
5. Espandere i propri orizzonti



«Questo voltarsi per non vedere la fame, le malattie, le persone bisognose, è un peccato grave, è il peccato moderno, il peccato di oggi. Noi cristiani non possiamo permettercelo».

Francesco mette anche in guardia i volontari dal pericolo della presunzione. **«Siate sempre contenti e pieni di gioia per il vostro servizio**, ma non fatene mai un motivo di presunzione che porta a sentirsi migliori degli altri. Invece, la vostra opera di misericordia sia l'umile ed eloquente prolungamento di Gesù Cristo che continua a chinarsi e a prendersi cura di chi soffre».